Il Galeotto

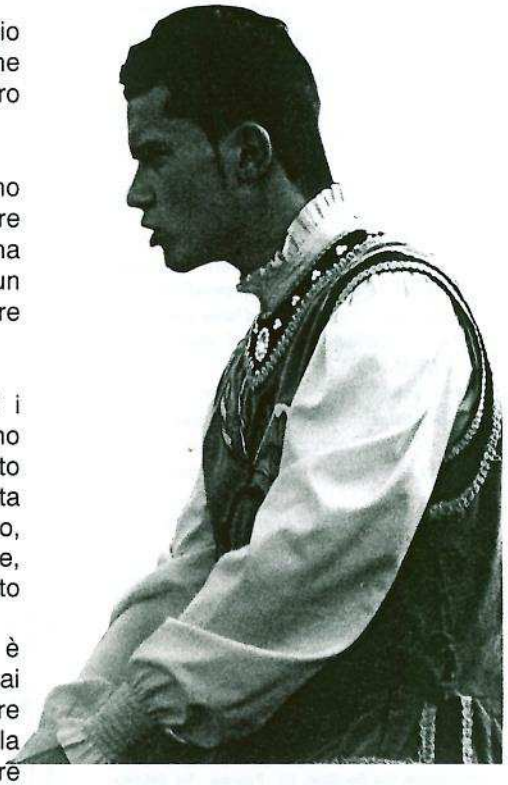
Rione Giallo
"Galeotto Manfredi"
Faenza

Periodico del Rione Giallo Galeotto Manfredi - Anno XVI n. 1 - Giugno '98 - Pubb. inf. 70%

OMAGGIO

IL RIONE C'E', ORA TOCCA AL PALIO

Non si può aspettare trent'anni per vincere un Palio.
Non è possibile che a scorrere l'albo d'oro del Palio l'unico "*Giallo*" si perda in un caleidoscopio di colori al punto che se non sai già che deve esserci non si riesce nemmeno ad individuarlo.
E' una sfida a qualunque legge statistica che 1/5 dei partecipanti al Palio abbia solo il 2% di risultati, anche la sola sfortuna produce risultati più positivi.
Non è possibile che il nostro Rione esca sempre da ogni competizione con risultati deludenti, ma con buone prospettive per il futuro e con ottimo materiale su cui lavorare.
Così anno dopo anno si è cercato di provare, modificare, tentare, risolvere, studiare, trovare, spostare, lavorare, curare,.... con un unico effetto, sono trascorsi quasi trent'anni senza alcun risultato.
A ben pensarci già diverse generazioni di rionali hanno toccato con mano solo delle buone intenzioni, hanno dato grandi dimostrazioni di umiltà e assorbito cocenti sconfitte.
Sorge il sospetto che questo stato di cose lungamente protratto possa indurre uno stato di rassegnazione con cui i rionali si approssimano alle competizioni accettando un ruolo non da comprimari, ma da comparse.
Magari uno stato d'animo inconscio che stride con urla, canti e cori che animano la partecipazione del nostro gruppo di rionali al Palio.
Non può essere.
Tanti anni senza affermazioni devono produrre l'effetto contrario, dare all'intero Rione una forza inaudita, una determinazione travolgente ed un grandissimo desiderio di vedere finalmente affermare i nostri colori.
Il 1998 è l'anno giusto.
Si è lavorato intensamente su tutti i fronti possibili, le scuderie hanno iniziato il loro impegno per questo Palio dal 23 giugno 1997 senza sosta affrontando con metodo il lavoro, operando scelte anche drastiche, ricercando nuove risorse e soprattutto dedicandovi tantissimo tempo.
Sono trascorsi diversi anni in cui è stato chiesto un grandissimo sforzo ai rionali nella grande opera di costruire un grande Rione distorcendo forse la visione dell'obiettivo primario, vincere il Palio.
Il Rione c'è ! Il Palio deve arrivare.



BIGORDA D'ORO:
Marchino Tassinari, molto più di una promessa

Cosa deve fare di più un ragazzo di 15 anni all'esordio di una manifestazione come la bigorda?

Marco Tassinari si è presentato alla manifestazione con l'entusiasmo tipico della sua età, ma ostentando una sicurezza ed una capacità di saper dosare le caratteristiche del proprio cavallo degno di un campione di provata esperienza. E che cavallo!! Si trattava di Rocco Barocco, indiscussa la potenzialità, ma una difficoltà nella guida che ha messo a dura prova tutti coloro che in qualche modo hanno provato a condurlo.

Le condizioni della pista erano tali da aggravare la situazione generale e lui ha saputo trattenerlo all'inizio, lasciarlo dove era consentito (a sinistra) e saggiarne le possibilità fino al limite quando è andato a portar via o scudo al Nero da destra in una tornata guidata mirabilmente. La difficoltà di guida poi non gli ha mai consentito di andare in mira in tempo opportuno.

La cronaca:

La giornata fin dal primo pomeriggio promette male: dalle 15 alle 17 si alternano momenti di relativo sereno, a momenti di pioggia; altissimo è stato il rischio di rimandare la corsa. Alla fine nonostante il tempo e le condizioni della pista decidono per la disputa della gara. Non poche le perplessità manifestate da tutti gli addetti ai lavori, soprattutto perché i contendenti non hanno esperienza da vendere; più d'uno sono alla prima gara ed i veterani hanno al massimo qualche corsa alle spalle.

Sono invece proprio i giovani cavalieri a dar prova di maturità affrontando la gara in maniera parca all'inizio per crescere pian piano allorquando il campo ha permesso di spingere di più i cavalli.

Al ritiro delle lance Marco Tassinari si presenta su Rocco Barocco; nonostante fin all'ultimo si sia tentato di recuperarlo, Rody (il cavallo preparato per correre la Bigorda) non è riuscito a recuperare una contrattura procuratasi durante le prove.

Lo stadio è poco affollato, anche per via della pioggia del primo pomeriggio; togliendo i presenti legati ai biglietti omaggio distribuiti, i paganti probabilmente si riducono a poche centinaia.

Parte la gara: il Verde sfida tutti. Da segnalare una uscita di pista del Verde, il Nero che non riesce ad entrare negli stalli; Marchino parte trattenendo Rocco e giunge sul bersaglio con diverse lunghezze di distacco. Alla fine il Verde cede scudi al Rosso e al Bianco e conquista quelli del Giallo e del Nero.

Tocca poi al Rosso sfidare gli altri: Marchino spinge Rocco, ma la difficoltà di guida non gli consente di andare in mira con la lancia; uno scudo ad ogni Rione escluso il Giallo; il Rosso contro il Verde arriva primo, ma manca il bersaglio.

E' la volta di Marchino che da sinistra sfida gli altri Rioni; sa di poter spingere Rocco e lo fa con una capacità degna delle migliori esperienze. Scatta in partenza, imposta la curva con calma, controlla la posizione dell'avversario e sprona in uscita. Alla fine riesce a conquistare gli scudi del Nero e del Verde, cedendo invece a Rosso e Bianco.

Il Bianco comincia a sentir odore di vittoria (tre scudi su tre tornate) ed i tifosi cominciano i cori; a proposito! Sono davvero ridicoli ad intonare cori mutuati da Siena (non vale solo per il Bianco). A Faenza non abbiamo il clima, fa a cazzotti con "chi non salta è un borghigiano", non ci sono le mura che fungono da cassa armonica, non c'è la cadenza giusta e soprattutto non abbiamo la cultura e la tradizione; in bocca alle borghigiane poi sembra davvero la canzone delle mondine che si udiva negli anni 70 ai festival dell'unità.

Scende in campo il Nero che sfida gli altri; in questo gruppo di 4 tornate ogni Rione conquista uno scudo ad eccezione del Verde. Marchino compie una tornata da destra memorabile, spinge Rocco al limite, riesce a tenerlo in pista e colpisce di stoccata il bersaglio prima del sopraggiungere dell'avversario.

Infine il Bianco affronta le 4 tornate da destra; Vince col Verde, si impone sul Rosso (arrivato primo ma manca il bersaglio); a questo punto la Bigorda è vinta, le tornate col Giallo e col Nero sono solo per la cronaca: Marchino spinge al massimo Rocco, ma si presenta sul Niballo talmente largo da non tentare nemmeno il colpo laterale; il Nero strappa lo scudo al vincitore, gli ultras esultano (riappropriandosi del 3 in condotta).

Vince come detto Andrea Gorini per il Bianco, meritando ampiamente; è stato infatti l'unico in grado di correre diverse tornate al di sotto dei 13 secondi.

Ma lo stadio e tutto il Rione scoprono un futuro campione: Marchino Tassinari, nostro portacolori (e con onore - come uno striscione invitava -); la stoffa ed il temperamento non gli mancano, se avrà la umiltà e la forza di continuare la preparazione e l'accumulo di esperienza sentiremo sempre più parlare di lui: Più di una speranza, una ipoteca su di un futuro da campione: ad majora.

Il Galeotto

Direttore Responsabile: Augusto Ragazzini

Autorizzazione del Tribunale di Ravenna
n. 728 / Stampa del 19/5/1983

Redazione: Via Bondiolo, 85 - Faenza - Tel. 660663

Proprietà: Rione Giallo - Galeotto Manfredi

Tipografia: Tipografia Romagna - Faenza

Le foto del giornale sono fornite da:

NEW FOTO VIDEO

Servizi Fotografici - Servizi Videoregistrati
Montaggi Video per Cerimonie,
Industriali e in Studio

Via XX Settembre, 22/a - Faenza
Tel. 0546/28635 - Fax 20801

Caffè Gelateria Bassi

C.so Matteotti, 2/a - Tel. 0546/681343
FAENZA

GIOCATTOLI e MODELLISMO

Peter Pan

C.so Garibaldi, 13
Tel. 0546/21860 - FAENZA

ANTAREX

GRANDI CUCINE
ARREDAMENTI - FRIGORIFERI

ANTAREX s.r.l.
Via Emilia Ponente, 7/a - FAENZA (RA)
Tel. 0546/622200 - Fax 622300

IL LAVORO DI UN ANNO PER LA GLORIA DI UN GIORNO (FORSE)

Premetto che non sono un'addetta ai lavori, ma solo un'appassionata di cavalli, passione che mi porta come tutti gli anni a giugno ad assistere alle prove al Centro Rioni e in Piazza D'Armi e come ogni buon rionale che si rispetti, a commentare e prendere tempi guardando (se va bene il binomio cavallo/cavaliere) con malcelato orgoglio "quelli" seduti qualche metro più in là forniti anch'essi di regolamentare "fazzoletto" di colore diverso, di cronometro e di by-pass di riserva, ma si sa appena si sente il profumo dei tigli è già Palio per tutti. Palio, questa mitica parola, tralascio quello che sappiamo già tutti (è il 29º anniversario), ma quest'anno in scuderia si respira, oltre ai classici odori di fieno, olio per zoccoli, pipa dello stalliere Elio e plum-cake di Tasso, una tranquillità strana (la quiete prima o dopo la tempesta?) con questo non dico che non ci sia carica da parte di Marco e Francesco e di tutta la squadra, ma è quella consapevolezza di chi sta facendo un buon lavoro, di chi ci crede fino in fondo.

Orlavo, il nostro capo stalla sulla scia di tutta questa calma riesce a bere meno caffè e a fumarsi 5, 10, 15 sigarette in meno? Sicuramente no, però ha promesso solennemente che non si presenterà più in Piazza D'Armi con i suoi bermuda floreali (sigh, ... ci mancheranno) !!

Paolo (Ronchi per la cronaca) quest'anno per la cronaca riesce ad esprimersi in un italian-dialetto comprensibile quasi a tutti (capo-stalla è di sua genuina produzione)

Per quanto riguarda Gabri (Altini) Vice Capo Scuderia, Vice Veterinario e Cavaliere al bisogno, noto segni di stabilità mentale in quanto mostra di ricordarsi non solo i nomi di Rodi, Dendish, Naomi, Rocco, Red e River, ma anche quello di suo figlio e dei parenti stretti.

Non mi dimentico certo di citare Tasso al suo secondo anno di porta - secchio e lancia, nonché di bagnino ufficiale, con tanti incarichi all'interno del Rione che non riesce più a tagliarsi i capelli ; Ricci il nostro uomo-lavatrice, uomo-trecce, ed instancabile "passeggiatore" di cavalli; e Elio lo stalliere che è, a detta di tutti, il miglior acquisto di quest'anno delle scuderie.

Mi scuso per non aver parlato molto di cavalli (lo hanno già fatto cartomanti e giornalisti) e spero riescano a dire la loro sul campo soprattutto i due che verranno scelti per la Bigorda e per il Palio.

In ultimo due parole su Marchino e Francesco: sono alla prima grossa esperienza entrambi, hanno cuore e coraggio, voglia di fare e passione, coraggio ragazzi gli Ultras e Porta Ponte sono con voi!!

Donazione dei Ceri 98

Per il secondo anno ha avuto luogo la cerimonia della Donazione dei Ceri alla Protettrice della città di Faenza.

Quest'anno ha visto la presenza del Vescovo di Faenza e Modigliana Mons. Italo Castellari che ha mostrato subito interesse e apprezzamento per questa cerimonia di omaggio verso la Madonne delle Grazie.

Anche se si tratta solo del secondo anno è un rito che rapidamente sta conquistando sia la Città che i rionali assegnandogli già un ruolo rituale nell'avvio delle attività più intense dei Rioni.

In realtà si tratta di un passaggio tra le attività a sfondo culturale e sociale, in questo periodo sono già state svolte parecchie attività quali cicli di conferenze che hanno animato tutto il periodo invernale del Rione, Rionilandia, Rione Senza Barriere festa in compagnia di ragazzi portatori di handicap, ecc., a quelle di carattere agonistico , gare delle bandiere, Bigorda d'Oro, e Palio che rappresentano il momento clou delle attività annuali.

La cerimonia, oltre ai significati religiosi che racchiude, ha ricevuto, con partecipazione delle delegazioni rionali in costume, una solennità degno della Patrona della Città

La consegna del drappo benedetto dal Vescovo per la realizzazione del Palio sottolinea l'integrazione tra due momenti della vita cittadine che a prima vista appaiono distanti. Speriamo sia di buon auspicio per il nostro Rione.

MONTEVECCHI
ELETTRODOMESTICI
TV - VIDEO
CASALINGHI
ILLUMINAZIONE
v.le ceramiche 10 · tel.0546-26793 · faenza

Ditta Faentina Sport
di BANDINI NEFTRO e FIGLI snc
ALLESTIMENTI
•SPORTIVI
•TEATRALI
•MOSTRE e FIERE
Via A. Calzi, 8/a - Tel. 0546/620865
48018 FAENZA (Ra)

GOMMAPLASTICA
FAENZA Via Lapi 117 ☎ 661678
Vasta gamma di articoli per Arredogiardino
Piscine gonfiabili e rigide di ogni dimensione
TUTTO PER IL CAMPEGGIO
Zaini e borse
Sacchi a pelo
Tende e accessori

Pasticceria Marchiani
P.za S. Francesco, 24 - Tel. 0546/681459
C.so A. Saffi, 2/E - Tel. 0546/25987
FAENZA

COPPIA GIOVANI: ancora polemiche sui giudizi

Il classico sparo degli archibugi determina la sentenza della manifestazione di apertura delle attività agonistiche 1998; schierate le coppie dei giovani alfieri, aspettano il verdetto con l'ansia dell'attesa, ma il rilassamento del dopo prestazione.

La serata era iniziata sotto un cielo plumbeo che non prometteva nulla di buono, ma l'unico residuo meteorologico che in qualche modo ha interagito con la manifestazione è stato il vento che a tratti ha disturbato le esibizioni degli sbandieratori.

La gara della coppia fra i giovani alfieri ed il giuramento dei cavalieri per la bigorda d'oro, è come un fulmine a ciel sereno che catapulta gli animi nel vivo della competizione e dell'atmosfera che il vivere da dentro il Palio genera; anche se durante l'anno impegni di lavoro e forse di seriosità portano purtroppo lontano dall'ambiente.

Gli alfieri nostri portacolori percorrono Corso Matteotti carichi di tensione; Marcone e Frio (Marco Bandini e Andrea Fregnani) ostentano un portamento che malcela l'emozione che hanno dentro. Albert (Alberto Gaddoni), stoico ed inossidabile tamburino che li accompagna, riempie il costume e la figura con una maestosità invidiabile, ben oltre la statura fisica.

Poi si entra in Piazza: i figuranti si schierano, i supporter fanno la classica coreografia e gli animi sono accesi (e non solo quelli pronti ad esibirsi).

Dopo il giuramento dei cavalieri iniziano le gare: primo ad esibirsi BIANCO. Propongono un esercizio che vorrebbe essere fluido ed armonico, correlato di diversi passaggi ad un discreto livello di difficoltà. Ne viene fuori una catastrofe; e non solo per gli errori (piombi, indecisioni, ecc.), ma soprattutto per l'impressione d'insieme. I due ragazzi sono andati nel pallone, hanno ripetutamente dimenticato l'esercizio e spesso si sono urlati l'un l'altro passaggi e comandi.

Secondo Rione ad esibirsi: GIALLO. L'esercizio proposto sfiora il livello massimo di difficoltà possibile con le due bandiere; l'esecuzione è stata fluida e continua, Marcone e Frio non hanno mai perso la testa ed hanno dimostrato alta intesa e freddezza esecutiva non inquinata nemmeno da una bandiera spezzata che rischiava di interrompere l'esibizione e la concentrazione.

Un susseguirsi di scambi, lanci doppi, tripli, quadrupli e tutti effettuati con tempismo, senza aspettare di avere in mano una bandiera prima di lasciare l'altra. Solo alcuni nei: un piombo completo, una toccata ed alcuni arrotolamenti di bandiera; oltre a questi l'esecuzione ha lievemente peccato di dinamismo e disinvoltura; nel complesso comunque una esibizione ad alto livello, di gran lunga superiore al Bianco.

Tocca poi al Verde; il loro esercizio è inodore, insapore, incolore. Movimenti con le bandiere incollate al palmo della mano, cercano movimenti aggraziati che non trovano mai, la seconda bandiera sempre ferma, si contano fino a 6 otto fra un passaggio e l'altro. Due piombi netti aggravano ulteriormente l'esibizione. L'esercizio è tipico di quel Rione, ha vinto diverse gare con esercizi blandi, ma svolti in maniera lineare. Questa volta non gli è riuscita nemmeno la linearità. Li colloco nel mio taccuino decisamente dietro al Giallo.

Entrano poi gli alfieri del Nero: giovanissimi, minuti e bruttini (anche questo un classico).

L'esercizio proposto dal punto di vista della difficoltà sembra la copia leggermente migliorata del Verde: due lanci doppi in tutto (uno dei quali rovinato da una doppia toccata del piombo a terra). L'esecuzione però è fluida, dinamica e coordinata. Sul mio taccuino scrivo: VUOI VEDERE CHE FARE POCO O NULLA PAGA ?!?...

Infine si esibisce il Rosso: partono di gran carriera con un esercizio discreto e carico di scambi, alcuni dei quali piuttosto difficili. Paragonando questa esibizione a quelle delle coppie di questo Rione dopo l'era Grilli, se ne ricava una impressione notevole. Personalmente mi piange il cuore pensare che la scuola Grilli si è spenta definitivamente, questo appiattimento e continuo plagiare i vincenti, dovrebbe far pensare Federazione, giudici e tutto il gota del mondo delle bandiere.

Tornando all'esibizione del Rosso rimangono da segnalare alcuni errori, anche se non plateali, ma soprattutto una assenza totale di fluidità, dinamismo e coordinamento dell'esecuzione.

Terminati gli esercizi gli archibugieri si schierano davanti ai Rioni, ed al termine del rullare di tamburi lo sparo decreta la vittoria al Nero.

L'assenza di una esibizione decisamente superiore da parte di un Rione, non crea né stupore, né imbarazzo nella piazza. Stupore ed imbarazzo che si accentuano quando viene resa nota la classifica: NERO, ROSSO, VERDE, GIALLO, BIANCO.

Stupore ed imbarazzo che diventano incredulità ed indignazione al correr di voci dei punteggi: il Vincitore ha uno scarto superiore ai tre punti rispetto alla esibizione del Giallo.

Siamo addirittura stanchi di tornare su polemiche coi giudici; speriamo solamente che l'evidenza della situazione (ammessa anche da alcuni giudici veterani nel chiacchiericcio del dopo gara) crei i presupposti per una sana discussione nell'ambiente dei giudici.

E non per solo auspicare che prima o poi tocchi a noi la vittoria nei casi in cui un Rione non domina sugli altri, ma soprattutto perché ogni giudice assuma la consapevolezza che con il proprio giudizio genera l'indirizzo per ogni ragazzo che durante l'anno si prepara. Quest'anno è stata premiata la pulizia di esecuzione a discapito della difficoltà; lo scorso anno il Bianco ha vinto nonostante avesse "lordato la Piazza" (adagio volgare per indicare i tanti errori di esecuzione) per aver presentato un esercizio difficile.

Pur nella drammaticità dell'espressione (salvata solamente dalla ironia che si porta dentro) concludiamo affermando: **sappiateci dire almeno come ci volete!**

FAENZA DRINKS
VENDITA AL DETTAGLIO
E ALL'INGROSSO
• ACQUE MINERALI
• BIBITE • LIQUORI • VINI
Consegna a domicilio
Via Renaccio, 14 - Tel. 0546/22703 - 48018 FAENZA (RA)
Chiuso il giovedì pomeriggio

CENTRO EVOLUZIONE
La nuova dimensione del Benessere
CENTRO DI PREVENZIONE NATURALE
Via Pana, 26 - Faenza (Ra)
Tel. 0546/46610 - 46687
Fax 0546/46603

SPIDER

BIRRA e MUSICA
FAENZA - VIA RENACCIO - TEL. 0546/664963

La miglior scelta per i tuoi occhi
e le tue fotografie:
occhiali da vista e da sole - lenti a contatto
materiale fotografico - sviluppo e stampa
album - cornici
apparecchi per foto digitale
carte - inchiostri fotografici
stampanti e scanner
bussole - binocoli
barometri - telescopi...
scipi
ottico e fotografo
C.so Saffi, 27/b Tel. e Fax 0546/28570
48018 FAENZA

Bandiere e Musici

E' passato un anno di allenamenti e sembra che sia volato. Dopo mille ore di allenamento, a poche ore dalla gara, uno recrimina più tempo e farebbe carte false per avere qualche giorno in più per provare e riprovare quell'esercizio che si ha paura di sbagliare o dimenticare, ma non si può più rimandare e si comincia a sentire l'adrenalina salire mentre ci si veste al Rione; poi la sfilata, l'entrata in piazza a llo squillare delle chiarine, il tifo per tè e contro di tè, l'esercizio che stà per cominciare un sospiro e si inizia.

Quando l'esercizio è finito si vorrebbe rifarlo per migliorare quel lancio o uno spostamento fuori figura, ma non si può e dopo mille ore di prove ti sei giocato tutto in pochi minuti.

Sono questi i pensieri dello sbandieratore il giorno della gara ed è anche per questi che si sbandiera.

Quest'anno noi del gruppo avremo diverse novità: nella coppia della botte scenderanno in piazza Querzola e Giardini accompagnati da Piazza, coppia inedita causa l'assenza di Testa che sta svolgendo il servizio militare; nella piccola squadra avremo Querzola, Giardini, Poggiolini, Ferniani, Fregnani e Bandini accompagnati dalle chiarine Boschi, Casadio, Gaddoni, Zoli e dai tamburini Bove, Ceroni, Gaddoni, Piazza, Tesata e Zama; nella grande squadra Ancarani, Querzola, Giardini, Poggiolini, Fregnani, Bandini, Montevecchi, e i debuttanti Rossi, Ferrini D., Ferrini A. accompagnati dalle chiarine Boschi, Casadio, Gaddoni, Zoli e dai tamburini Bosi, Bove, Ceroni, Gaddoni, Piazza, Suppa, Testa e Zama; per il Singolo confermato Ferniani accompagnato dal tamburino Testa.

Un pronostico sui risultati? Non lo azzardiamo ma lo spirito è quello giusto per lottare ai vertici.

Profumo di Palio arriva lontano

Già Palio. Giugno è già alle porte e chi vive nel Rione e per il Rione i prepara a vivere la sua festa.
Una festa fatta di speranze, attese, ricordi, delusioni, ma anche sudore, lacrime e d entusiasmo nel vivere un mese in cui si brucia tutto il lavoro di un anno, senza che questo diventi mai "quello vero".
Purtroppo quest'anno io non ci sarò. La patria ha bisogno di me ed io ubbidisco da bravo soldatino diligente.
Ma chi comanda la baracca qua a Firenze probabilmente non sa che quando fioriranno i tigli il caporale Testa non avrà che un solo pensiero nel cervello e mille emozioni addosso, che lo renderanno inquieto e pressochè inutilizzabile.
Perché anche qua si respira aria di Palio, non c'è nulla da fare, chi la conosce sa cosa intendo: quello strano profumo e tepore che hanno le sere di inizio estate quando si sente addosso un non so che di diverso e che spinge il popolo rionale, ovunque esso sia, ad indossare il foulard e ad andare a vedere le prove degli sbandieratori e dei musici, a fare quattro chiacchiere al Rione o in Piazza D'Armi per vedere come si muovono i cavalli, perché la festa si avvicina ed è troppo tempo che si aspetta sia la nostra festa.
Sono tante le cose che mi mancheranno ..... le prove degli ultimi giorni, gli aggiustamenti agli esercizi, che non sono mai aggiustamenti, ma cambi radicali, il rito della vestizione prima della Piazza, con l'emozione dei nuovi che i vecchi riescono a nascondere un po' meglio, quei ragazzi la in mezzo. E uno in particolare, con il quale basta uno sguardo durante un passaggio per dirsi già tutto e qualche soddisfazione al Rione l'abbiamo data; il saperlo in Piazza senza di me mi riempie di tristezza e nostalgia.
Poi le delusioni previste e quelle inaspettate, che ti riempiono di amarezza per un urlo di gioia che devi ingoiare senza sapere il perché, mentre altri si appropriano di qualcosa che credevi già tuo.
Non è tempo di recriminare, la settimana del Palio è già lì che aspetta, con tanto lavoro e poche persone a fare tutto, con i suoi colori ed emozioni, il fare mattina ed escogitare qualcosa perché i nostri colori risplendano e dominino tutta Faenza
E poi il ritorno dei vecchi rionali, per sentire le novità e ricordare tempi ormai passati. Vederli e conoscere direttamente da loro le "gesta" che li hanno visti protagonisti è come accarezzare e rivivere la nostra storia, rendendoci ancor più orgogliosi della nostra bandiera.
E parlando di vecchi rionali come non ricordare chi il suo Palio lo ha corso in un letto di ospedale insieme a quelli che gli sono stati vicini fino alla fine, contro un Niballo che era un destino carogna.
Ma è già sabato, è già Cena Propiziatoria, i cori degli ultras surriscaldati, acqua da tirare, vino da bere per stemperare l'attesa, un mare di foulard voci e lacrime che accompagnano Piero mentre suona la buonanotte al cavaliere, le ultima bravate e poi l'alba della domenica.
Eccoci, ci siamo. Il nostro "capodanno" è arrivato, oggi si fanno i conti con tutto e tutti.
Io da qua lotterò fino all'ultimo per poterlo vincere con voi, per ora tutto quello che posso fare è sentire le ultime notizie per telefono ed attaccare il mio foulard all'armadietto, ma sempre con il cuore in tumulto che grida.
FORZA GIALLO, naturalmente.
Il giorno del Palio, con tutto quello che trascina e brucia dietro di sé, sensazioni che devono essere vissute, non descritte.
Occorrerebbe un libro per farlo che narri finalmente di un giorno magnifico che tutti aspettiamo.

TROFEO ENZO FABBRI 1998

Per ricordare la memoria dell'ex Capo Rione e Sbandieratore Enzo Fabbri, prematuramente scomparso nell'ottobre 1994, il Rione Giallo, con l'approvazione del Consiglio dei Dieci, ha istituito per il secondo anno consecutivo questo trofeo che verrà assegnato al termine della gara delle bandiere che si svolgerà sabato 20 giugno, al Rione primo classificato nella gara di coreografia, per premiare non tanto l'abilità tecnica degli atleti quanto la spettacolarità, la fantasia e il lavoro corale del gruppo rionale (sbandieratori - chiarine - tamburi) che parteciperà alla esibizione della Grande Squadra.

Il premio è costituito da un'elegante opera in ceramica di cm 60 del noto scultore faentino Carlo Zoli, che ritrae " un ardito e impavido guerriero pronto al combattimento in un'aura di epiche imprese".

Nel ricordare alle giovani generazioni la passione, la serietà e l'impegno profusi da Enzo Fabbri nella Federazione Italiana Sbandieratori e nelle attività rionali, il Rione Giallo vuole ribadire come questi momenti di impegno sociale e sportivo costituiscano per molti giovani faentini occasioni di incontro, aggregazione e di amicizia.

GAUDENZI S.R.L.
INGROSSO
CARTA - CANCELLERIA - PELLETTERIA
48018 Faenza (Ra) - V.le Ceramiche, 19/21
Tel./Fax (0546) 22506

CONVENZIONATO Millionaire
FINA STAZIONE DI SERVIZIO
MONTEVECCHI ERMETE
Viale Marconi, 205 - Tel. 26284 - 48018 FAENZA
Officina riparazione auto
di
FONDSOITURI MAURO
Tel. 22307

CASA DELL` AUTO
ACCESSORI E RICAMBI AUTO
Superprint sparco SIMONI RACING OMP fapa
Via Sella, 5/a - 48018 Faenza (RA) Tel. 0546/622799
FAX 0546/620121 P.IVA 00555200393

La prima volta

Come nacque il Palio del Niballo?

Finalmente, dopo 40 anni dalla nascita del Palio del Niballo, i Rioni faentini hanno collaborato per realizzare un'iniziativa culturale comune: il ciclo di conferenze "Botteghe Arti e Mestieri a Faenza, dal Medioevo al Rinascimento", tenuto dalla colta e valida prof. Bice Montuschi Simboli nelle sedi dei cinque Rioni.

E' stata un'iniziativa molto significativa per due motivi, in primo luogo per l'importanza dell'argomento trattato, in secondo luogo perché finalmente i Rioni hanno messo da parte i campanilismi e le diatribe inutili unendo le forze per realizzare un obiettivo comune di rilevanza sociale e culturale che li qualifica agli occhi dei faentini che ignorano ancora le numerose attività svolte dai circoli rionali.

(Associazione Emiliano Romagnola Succulente)con la quale il Rione si appresta ad organizzare una grande Mostra Mercato delle Piante Grasse presso la nostra Sede il 18 - 19 settembre 98.

Molte altre iniziative sono in programma per i prossimi mesi: un corso di rilegatura libri, corso di giardinaggio, Seminario di Ippologia a settembre, Conferenze sulle paure di fine millennio e su argomenti storici.

Invito tutti i soci a frequentare il giovedì sera la Biblioteca del Rione per collaborare alla realizzazione di queste o altre iniziative, per consultare i nostri volumi, ecc.

Infine ricordo a tutti coloro che hanno libri in prestito di riportarli al più presto.

Il gruppo della Biblioteca "Angelo Lapi" vuole ricordare le principali iniziative svolte negli ultimi mesi: Corso di Pittura e Decoupage, il Ciclo di Conferenze sull'Astronomia in collaborazione con il gruppo astrofili Antares (associazione alla quale ha aderito il Rione Giallo); 1797/98 : Faenza capoluogo del Dipartimento del Lamone, conferenze storiche coordinate dal prof. Dalmonte Giusepe. Infine vorrei ricordare la collaborazione con l'AERS

Non mancate di visitare, durante la Settimana del Palio (21-27 giugno nelle ore serali) le mostre che saranno allestite prossimamente:

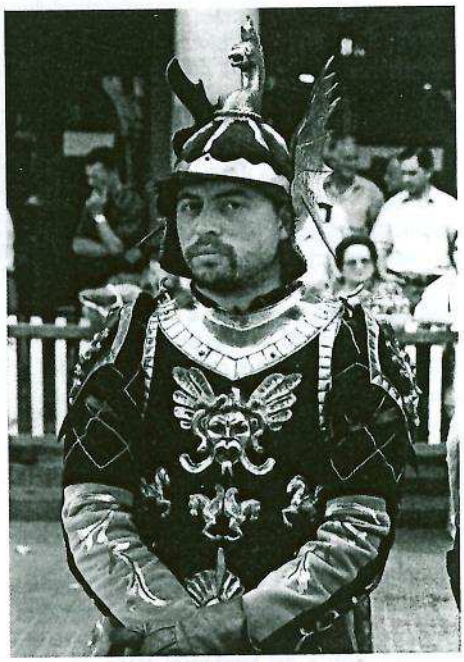
· Il Palio in cartolina

· Immagini e Documenti del I° Palio del Niballo 1959

· Carlo Zoli - Le eterne figure del mito

Il Responsabile della Biblioteca A.Lapi

Per i giovani faentini, under 40, la Biblioteca A.Lapi del Rione Giallo propone, dal 21 giugno al 28, la rievocazion storica del I° Palio del Niballo dell'era moderna, attraverso la esposizione di fotografie, documenti, costumi, immagini e rassegna della stampa locale e nazionale della prima giostra del 1959. A quaranta anni dalla nascita del Palio faentino e dei centri aggregativi rionali, il Rione Giallo vuole non solo rievocare "le dame, i cavalier, l'arme e gli ardori" di un tempo, ma ricordare alle giovani generazioni i nomi di coloro che idearono, promossero e realizzarono con creatività, abnegazione e determinazione una manifestazione che ha dato tanto lustro a Faenza sia a livello regionale che nazionale e che attnde ancora di essere apprezzata e valorizzata da tutti i faentini.



·SICLA·

Produce formaggi freschi
con latte prodotto
nelle campagne faentine

FAENZA - VIA VERDI, 27 - TEL. 0546/22051

ABBIGLIAMENTO USATO

56ª strada

FAENZA

Viale delle Ceramiche, 22/A ☎ 0546 - 662343

IL PANE...
I DOLCI...
LA PIZZA...
IL GELATO
LA CUCINA...

Ditta Adriano Faccani

Via Vittori, 72/A - 48018 FAENZA (RA)
Tel. 0546/622444 - 622445 Fax 0546/ 620811

MOLINI MORINI

VIA BORGO S. ROCCO 1 - TEL 21719 - FAENZA (RA)
Strada di collegamento fra il Naviglio e la Ravegnana

• i migliori alimenti per i tuoi animali • tutti i tipi di farina per la realizzazione dei piatti più prelibati

BAR AUTOCORIERE

Rossini

RISTORANTINO - BIRRERIA
AMERICAN BAR

• videogame
• vendita titoli di viaggio
SITA - ATAM

CHIUSO DOMENICA

V.le delle Ceramiche, 29 - Tel. 0546/681397 - Faenza

LAVORAZIONE ARTIGIANALE
DI PASTA FRESCA
DI PURA SEMOLA
DI GRANO DURO
E UOVA FRESCHE

VENDITA ALL'INGROSSO
PER COMUNITÀ
RISTORAZIONE
E GASTRONOMIA

QUALITÀ CASALINGA - SPECIALITÀ LOCALI

SERVIZIO A DOMICILIO

Pasta Fresca GIGLIOLA
di CAPELLI SILVIA

Via Portisano, 15 - Tel. 0546/660223 - 48018 FAENZA (Ra)

Il Niballo in cartolina: Immagini e colori di Faenza

Per gli amanti del collezionismo, del folclore, dei cavalli, delle bandiere e delle giostre medioevali, sarà allestita, presso la sala polivalente del Rione Giallo in Via Bondiolo 85, dal 21/6 al 28/6, una mostra delle cartoline che Faenza in questi 40 anni ha dedicato alla celebre giostra del Niballo e alla iniziative collaterali promosse dai Rioni e dall'Amministrazione Comunale (La Nott de Bisò e i Giochi Nazionali della Bandiera). La maggior parte delle cartoline esposte, alcune molto rare ed introvabili, altre più comuni ed ancora in vendita, proviene dalla raccolta del noto collezionista faentino Rag. Carlo Zagnoli, che ringraziamo per la cortesia e disponibilità dimostrata. Questa mostra vuole sollecitare una riflessione sull'immagine che Faenza intende proporre alle migliaia i turisti che accorrono per visitare la città e i suoi tesori in occasione di feste, gare sportive, e manifestazioni artistiche e folcloristiche, per superare l'attuale sciatteria delle cartoline faentine, lamentata da molti ma trascurata dai fornitori di questi cartoncini illustrati, che da più di un secolo, diffondono saluti, baci e ricordi, diventando nel tempo documento del costume sociale e del gusto estetico di un'epoca e di una città

Un altro amico ci ha lasciati

BASSI GIAN FRANCO, *"PIULO"*, dopo aver lottato per diversi mesi contro un male che ancora una volta non ha perdonato, il giorno 14 maggio ha ricevuto l'ultimo saluto del Rione al quale tanto era attaccato ed al quale tanto ha dato.

Fin dai primi anni socio del Rione, a tanti di noi ha insegnato che cosa significhi amare un Rione, sempre pronto come era a muovere critiche o ad intavolare interminabili discussioni, ma anche sempre pronto a scherzare e sempre disponibile ad ogni richiesta di collaborazione.

Negli ultimi vero animatore delle cucine rionali non ha mai perso occasione di organizzare pantagrueliche cene.

A fianco della foto distribuita a suo ricordo una frase illustra a meraviglia chi fosse "Piulò": "La tua bontà d'animo, la tua cordialità ed il tuo modo di essere ti valsero la stima, l'amicizia, e la simpatia di quanti ti conobbero".

Si Franco, è vero, e le insegne del tuo Rione, listate a lutto, portate con tanto affetto da quei giovani in lacrime ai quali sei sempre stato tanto vicino te lo hanno dimostrato e tu, assieme a quel foulard che avevi legato al fianco nella bara, hai portato con te una piccola parte di ognuno di noi.

Mostra di sculture di Carlo Zoli al Rione Giallo

Presso la Sede del Rione Giallo in Via Bondiolo 85 dal 22 al 27 giugno saranno esposte alcune opere in ceramica ed in bronzo del noto scultore e ceramista Carlo Zoli che lavora e risiede a Faenza.

Quest'anno il Consiglio Direttivo del Rione Giallo ha commissionato al noto artista il Trofeo Enzo Fabbri per la gara di coreografia.

Dal 1985 ad oggi lo scultore ha preso parte a numerose rassegne e manifestazioni artistiche sia in Italia (Ravenna, Firenze, Bari, Ferrara, Trento, ecc.) che all'estero (Svizzera, Belgio, Francia, Australia).

Le sue opere sono presso numerose gallerie italiane, olandesi, francesi e svizzere nonché in alcuni musei di arte contemporanea e spazi pubblici.

Nel 1995 l'artista faentino ha partecipato alla trasmissione televisiva Numero Uno condotta da Pippo Baudo realizzando un impetuoso ed imponente cavallo di oltre due metri.

Fin dall'esordio della sua carriera C.Zoli ha trovato ispirazione nello scolpire cavalli, cavalieri, draghi, ippogrifi, ecc., figure mitiche e simboliche collocate in un'atmosfera metafisica surreale che lo hanno reso famoso sia in Italia che all'estero come scultore di eccezionale talento e di rara sensibilità artistica.

In un epoca superficiale e poco propensa alla poesia come quella attuale, la ricerca dell'artista faentino propone ancora suggestioni di un universo mitico e leggendario ormai lontano.

F. CARAVITA TENDE
PORTE PIEGHEVOLI - TENDE DA SOLE
TENDE ALLA VENEZIANA - ZANZARIERE
TENDE VERTICALI - VETRI CAMERA
TAPPARELLE
48018 FAENZA - Via Aldrovandi, 16/a
Tel. e Fax 0546/620596

... di tutto un pò
FOPPAPEDRETTI l'albero delle idee
Via Torricelli, 33
Tel. 0546/28606

COOPA
COOPERATIVA PRODUTTORI AGRICOLI
Faenza
Vendita nei giorni di
MARTEDÌ, VENERDÌ E SABATO MATTINA
VINI BIANCHI E ROSSI
dei colli e vallate del comprensorio faentino
Via Formellino, 5 - Tel. 0546/26787 - FAENZA

UNIPOL ASSICURAZIONI
vitattiva
UN MONDO DI SICUREZZA
La sicurezza di una pensione integrativa
PARLANE CON IL RESPONSABILE
CLAUDIO TESTA
Agenzia Unipol di Faenza - Viale Baccarini, 29 - Tel. 0546/25098

Mengolini
Bruno
Noleggio e Assistenza
Giochi e Videogame
Piazza Bologna, 1 - 48018 Faenza (Ra)
Tel. e Fax laboratorio 0546/46683 - Cell. 0335/348204

1998

RIONE GIALLO

Via Bondiolo, 85 - Faenza

SETTIMANA DEL PALIO

Dal 22 al 27 GIUGNO '98

Lunedì 22
SPETTACOLO MUSICALE
con i
BLUES FACTORY
in cucina specialità della serata
PAELLA E SANGRIA

Martedì 23
PIANO BAR
con **PAOLO**
e STEFANO
in cucina specialità della serata
TRADIZIONE ROMAGNOLA

Mercoledì 24
Spettacolo di MUSICA
REGGAE con
TONY TOFF AND
THE BOMBOCLATS
in cucina specialità della serata
PROFUMO DI BOSCO

Giovedì 25
I MEL ARDOT
spettacolo di canti
goliardici in romagnolo
in cucina specialità della serata
TRADIZIONE ROMAGNOLA

Venerdì 26
SPETTACOLO MUSICALE
con i
PACO MAGIA
in cucina specialità della serata
SAPORE DI MARE

Sabato 27
CENA PROPIZIATORIA
prenotazione obbligatoria
entro giovedì 25

Nella Sala Polivalente del Rione saranno allestite le mostre
IMMAGINI E DOCUMENTI DEL 1° PALIO DEL NIBALLO
IL PALIO IN CARTOLINA

La Sala del Consiglio Direttivo del Rione ospiterà una esposizione di opere dello scultore faentino CARLO ZOLI
LE ETERNE FIGURE DEL MITO

Tutte le sere Menù con specialità della
CUCINA ROMAGNOLA e INSALATA BAR
inoltre ogni sera un diverso Menù a tema

BANDINI
APPLICAZIONI SPECIALI EDILI ED ANTICORROSIVE

BANDINI SANTE: VIA FILANDA VECCHIA N. 12/3
48018 FAENZA (RA) - tel: 0546/25152

CO.TRA.S. SOC. COOP. a r.l.
Via De Crescenzi, 9 - Zona Industriale S. Silvestro 1
FAENZA - Tel. 0546/661691 - Portatile 0335/5748648

TRASLOCHI CON ELEVATORE ESTERNO
PREVENTIVI GRATUITI
ASSICURAZIONE CONTRO TUTTI I RISCHI